

Presentazione del nuovo Piano Rifiuti della Regione Lombardia

Verso l'economia circolare

A cura di Emanuele Dell'Oca



Data 24 giugno 2022

Promotori Direzione Generale Ambiente e Clima di **Regione Lombardia**

Relatori

Dario Fossati, *Direttore DG Ambiente e Clima*, Regione Lombardia

Elisabetta Confalonieri, *Dirigente UO Economia circolare, usi della materia e bonifiche*, Regione Lombardia

Giorgio Gallina, *Dirigente Struttura Rifiuti e tutela ambientale*, Regione Lombardia

Marina Bellotti^{*1}, *Struttura Bonifiche*, Regione Lombardia

Laura D'Aprile, *Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI)*, Ministero della Transizione Ecologica

Ermeste Realacci, *Presidente*, Fondazione Symbola

Dario Voltattorni, *Direttore*, Confindustria Lombardia

Fulvio Roncari, *AD*, A2A Ambiente

Fabio Binelli, *Coordinatore dipartimento Ambiente*, ANCI-Lombardia **Elisabetta Perrotta**, *Direttore*, FISE Assoambiente

Andrea Pastori, *Direttore*, ANCE-Lombardia

Roberto Sancinelli, *Presidente e AD*, Montello S.p.A

Paolo Barberi, *Presidente*, ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati)

Tiziano Brembilla, *Presidente*, Assorecuperi

Valeria Frittelloni, *Dirigente*, Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

Raffaele Cattaneo, *Assessore Ambiente e clima*, Regione Lombardia

Attilio Fontana^{**2}, *Presidente*, Regione Lombardia

Roberto Cingolani^{**}, *Ministro della Transizione Ecologica*

Lorenzo Bardelli, *Direttore Divisione Ambiente*, ARERA

¹ *Sostituisce Massimo Leoni, dirigente Struttura Bonifiche, Regione Lombardia

² **Non ha potuto partecipare a causa di sopraggiunti impegni istituzionali.

Riccardo Pase, *Presidente Commissione consiliare Ambiente*, Regione Lombardia
On. Chiara Braga, *Deputata*
On. Elena Lucchini, *Deputata*
On. Luca Squeri, *Deputato*
Mauro Guerra, *Presidente*, ANCI Lombardia
Fabio Carella, *Direttore Generale*, ARPA Lombardia
Silvia Colombo, *ARS*, Ambiente srl
Gianfranco Carraro, *DG gruppo AGESP*, Comune di Busto Arsizio
Paola Fretta, Comune di Caronno Pertusella
Roberto Canziani, *Prof. Ord.*, Dip. Ingegneria Civile e Ambientale, Politecnico di Milano
Andrea Lanuzza, *Direttore Generale Gestione*, GruppoCAP
Sara Grassi, *Senior manager*, ANCE Lombardia
Giorgio Bressi, *Direttore tecnico*, ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati)

Sintesi

Venerdì 24 giugno, presso l'auditorium Testori in Palazzo Lombardia si è svolto il convegno dedicato alla presentazione dell'aggiornamento al Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale il 23 maggio scorso. Esso si articola in due parti principali dedicate, rispettivamente, alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti contaminati (Programma Regionale delle Bonifiche - PRB). La prima parte della giornata è stata dedicata alla presentazione dei contenuti presenti nel nuovo Programma di Gestione dei Rifiuti, mentre nel pomeriggio si sono susseguiti una serie di interventi relativi alle buone pratiche nella gestione e nel riciclo dei rifiuti e nel riutilizzo dei materiali.

Il modello lombardo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è nato a metà degli anni '90 a seguito di una crisi di gestione legata ad un forte incremento della produzione in assenza di modalità sufficientemente efficaci di raccolta e smaltimento; in primo luogo, vennero introdotte la raccolta differenziata di vetro, metallo e carta e successivamente quella della plastica e della frazione umida. Il numero crescente di materiali raccolti ha determinato una fortissima riduzione della frazione residuale (non riciclabile) e quindi una veloce riduzione delle quantità conferite nelle discariche. Ad oggi i RSU non riciclabili sono completamente smaltiti in impianti di termovalorizzazione grazie ai quali si ottiene la *valorizzazione energetica* della frazione residuale. Nel corso degli

ultimi 20 anni, la riduzione dei rifiuti urbani non riciclabili è stata ottenuta sia grazie ad una legislazione attenta alla riduzione degli impatti ambientali sia grazie allo sviluppo di numerose filiere, sempre più specializzate nel riciclo e nel recupero di materiali diversi. Nel 2020 la produzione totale di rifiuti urbani in Lombardia ammontava a 4.677.223 tonnellate, pari a 469,3 kg/ab*anno (dato inferiore alla media nazionale). Oltre il 73% del totale dei rifiuti è avviato alla raccolta differenziata (344,0 kg/ab*anno); di questa quota circa il 63% è destinato al recupero di materia mentre il 21% è destinato al recupero di energia. Al netto degli scarti, quasi il 55% di tutti i rifiuti urbani viene effettivamente riciclato e va ad alimentare il mercato sempre più fiorente delle materie prime seconde.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali la produzione lombarda ammonta ad oltre 32 milioni e 700mila tonnellate, di cui, 13 milioni e 850mila (43,4%) tonnellate di inerti e quasi 18 milioni e 870 (57,7%) mila tonnellate di rifiuti speciali di altra natura. L'importazione di rifiuti speciali verso la Lombardia ammonta a 14 milioni e 658mila tonnellate all'anno, pari a quasi il 45% della produzione interna sullo stesso periodo è pari a 4 milioni e 306mila tonnellate, cioè circa il 13% della produzione interna; ciò determina una bilancia positiva di oltre 10 milioni di tonnellate di rifiuti che entrano in regione per essere smaltite per un totale di rifiuti trattati pari a 46milioni e 408mila tonnellate all'anno. Di queste, quasi 40 milioni di tonnellate (circa l'85,5%) sono trattati con operazioni di recupero dei materiali mentre, poco meno di 7 milioni di tonnellate sono destinate allo smaltimento (circa il 14,5%).

L'aggiornamento del PRGR definisce in relazione al trattamento di ciascuna categoria di rifiuto, tre diversi scenari evolutivi:

- Uno scenario inerziale, corrispondente alla proiezione dell'andamento della produzione di rifiuti accompagnata ad un trattamento in conformità con la normativa minima di settore,
- Uno scenario obiettivo, individuato ipotizzando un andamento coerente con gli sviluppi del sistema e delle tecnologie avvenute negli ultimi anni,
- Uno scenario ottimizzato raggiungibile attraverso un'applicazione diffusa delle modalità di recupero più avanzate accompagnate da ulteriori evoluzioni nel campo tecnologico.

Lo scenario ottimizzato prevede una riduzione dei rifiuti urbani dell'8,9% entro il 2027, un incremento all'83% dei rifiuti riciclati (+ 10 punti percentuali) e un riciclaggio netto pari al 67,8% del totale, con un aumento di quasi 13 punti percentuali rispetto al valore corrente. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti operando sia sul versante della selezione primaria, agendo sui modelli di conferimenti e raccolta selezionati dai comuni, sui comportamenti dei cittadini e

sulla normativa relativa al packaging, sia sulla fase del riciclo vero e proprio, attraverso il miglioramento dell'impiantistica e quello delle tecnologie di recupero dei materiali ancora scarsamente riciclabili. In particolare, dal punto di vista degli impianti, il PRGR prevede il completo ripensamento dell'impiantistica di *trattamento meccanico biologico* (TMB) poiché poco efficiente dal punto di vista della capacità di recupero privilegiando il recupero energetico diretto della frazione non riciclabile e la separazione a monte dei materiali riciclabili. La completa eliminazione dei conferimenti in discarica è accompagnata dall'incremento della produzione del combustibile solido secondario (CSS), cioè dell'insieme dei materiali provenienti da rifiuti urbani e industriali non pericolosi che non sono riciclabili ma che possono essere impiegati per la produzione di energia limitando l'utilizzo di fonti fossili.

Il Programma Regionale delle Bonifiche (PRB) utilizza l'anagrafe dei siti contaminati per stabilire gli obiettivi di ripristino delle aree nel prossimo quinquennio. In Lombardia, ad oggi, sono presenti 6.138 siti monitorati con una crescita del 37% rispetto al 2012, di cui 1.021 risultano contaminati a seguito di accertamenti già svolti e 1.006 potenzialmente contaminati. I siti bonificati, al 2021, sono 2.829, cioè oltre il doppio di quelli censiti nel 2012. Questo risultato è stato ottenuto grazie a finanziamenti stanziati dalla Regione tra il 2014 e il 2020, per la bonifica delle aree e la prevenzione delle contaminazioni, pari a oltre 95 milioni di euro. ARPA sottolinea come le procedure di bonifica siano imprescindibili alla tutela di una risorsa finita quale il suolo, sulla base di un modello di gestione che mira ad un ripristino graduale dei servizi ecosistemici (purificazione e ritenzione idrica, produzione di biomassa, regolazione climatica, fornitura di materie prime, ecc.). Tra i principali obiettivi del PBR vi sono:

- efficientamento dei procedimenti di bonifica,
- rigenerazione delle aree contaminate dismesse, sottoutilizzate e degradate,
- gestione sostenibile dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica,
- prevenzione di nuove contaminazioni,
- tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento,
- monitoraggio dei valori di fondo naturali di terreni e acque.

In particolare, su quest'ultimo punto ARPA ha avviato una collaborazione con ERSAF per creare una mappatura completa, estesa a tutto il territorio regionale, il cui sono individuate tutte le aree in cui il valore di fondo naturale di un'inquinante supera il valore di concentrazione soglia di contaminazione previsto per legge (VFN>CSC).

Tra gli interventi degli operatori del settore si segnala quello curato dal Direttore Tecnico di ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati) in cui

viene segnalata la necessità di interventi legislativi in grado di ampliare il mercato degli aggregati cementizi generati attraverso il riciclo dei materiali inerti. Da un lato, infatti, si avverte la necessità di un ulteriore miglioramento del processo di recupero, sia per quanto riguarda il costo energetico (riduzione del trasporto, recupero in situ, ecc.) sia per quanto riguarda l'accuratezza della separazione dei materiali di ingresso, e dall'altro di incentivare l'utilizzo dei prodotti in uscita all'interno della filiera della produzione edilizia. Infatti, a fronte di livelli di qualità certificati da marchio CE e test di conformità ai parametri previsti dalla normativa di settore sempre positivi si registra ancora una reticenza degli operatori del settore edilizio nell'impiego di questi materiali.

I relatori provenienti dai comuni hanno svolto interventi relativi al miglioramento delle modalità di gestione delle piattaforme ecologiche presenti sul loro territorio ed hanno illustrato esperienze innovative messe in atto a livello comunale, tra cui l'istituzione delle c.d. "case del riciclo". Queste permettono di sottrarre al processo di smaltimento quantità significative di beni che possono essere riutilizzati senza passare dal processo di recupero di energia e materia e hanno un contributo significativo in materia di riduzione della CO₂ generata dal processo di smaltimento dei rifiuti. Il miglioramento delle modalità di gestione delle isole ecologiche è considerato dal PRGR un punto fondamentale per raggiungere gli obiettivi di incremento della quota di materiali recuperati e della riduzione degli scarti previsti entro il 2027.

Per approfondire

DGR n. XI/6480 del 23 maggio 2022, Delibera relativa all'aggiornamento del Programma regionale di gestione dei rifiuti: https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/c49135c8-a4e8-411b-8b1c-9d14a0647fba/1_dgr+6408+del+23-5-22.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-c49135c8-a4e8-411b-8b1c-9d14a0647fba-o44kQnI

Programma Regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR)
https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/1c55c743-7f9a-4f49-bab3-e8b0d9b33315/2_PRGR-relazione+di+piano.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-1c55c743-7f9a-4f49-bab3-e8b0d9b33315-o44kQor

Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB)
https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f8c010c4-810a-4b61-9c58-29ad0d461986/5_PRB-relazione+piano.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-f8c010c4-810a-4b61-9c58-29ad0d461986-o44kQBP

Sintesi non tecnica dei contenuti del PRGR e del PRB
https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/9f3dd52d-1b6b-43b9-8975-8518760cd463/11_Sintesi+non+tecnica.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-9f3dd52d-1b6b-43b9-8975-8518760cd463-o44kRZE

Atti del convegno "Presentazione del nuovo Piano Rifiuti: verso l'economia circolare", auditorium Testori, Palazzo Lombardia, 24 giugno 2022
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/ambiente-ed-energia/rifiuti/atti-convegno-presentazione-nuovo-piano-rifiuti>

Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati, progetti attivati
<http://anpar.org/progetti/>

Market Inerti – Piattaforma di Regione Lombardia per lo sviluppo del mercato degli aggregati riciclati
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/sicurezza-ambientale-e-alimentare/gestione-dei-rifiuti/market-inerti-piattaforma-di-regione-lombardia-per-sviluppo-mercato-aggregati-riciclati/market-inerti-piattaforma-di-regione-lombardia-per-sviluppo-mercato-aggregati-riciclati>